

Settembre 2010

Anno XXVIII n. 9

UNA VOCE

DALLE DUE TORRI

Informatore della Basilica di Sant'Ambrogio in Milano
Piazza Sant'Ambrogio, 15 - Tel. 02 86450895 - Fax 02 8693839



www.santambrogio-basilica.it - santambrogio@chiesadimilano.it - C.C.P. 26958207

Un anno con san Carlo nel IV centenario della canonizzazione (1610-2010)

SANTI PER VOCAZIONE

“Santi per vocazione” è il titolo del piano pastorale che l’Arcivescovo ci propone quest’anno. Vogliamo mettere in evidenza alcune *“priorità pastorali”* che possano rinnovare il cammino delle comunità parrocchiali, a partire dalla nostra. Le persone che accostano la nostra comunità hanno bisogno di incontrare *“una comunità cristiana viva e vitale e di stabilire relazioni con persone adulte, evangelicamente significative, la cui fede non sia una cosa astratta e del tutto ininfluyente sulla vita”*.

Papa Benedetto XVI ha scritto recentemente, parlando di sant’Agostino, generato alla fede da Ambrogio: *“la fede cristiana non la si può descrivere astrattamente: la si può solo documentare riferendosi a uomini che l’hanno vissuta fino alle ultime conseguenze. Come si vede nella vita dei santi, la fede in fondo è una determinata passione, o, più giustamente, un amore”*.

1. UNA COMUNITA' OSPITALE

L’ospitalità di una parrocchia è innanzitutto il clima che la caratterizza e che viene immediatamente percepito da chi la incontra, venendo magari da una certa lontananza rispetto alla pratica della fede. Un clima ospitale richiede che le relazioni interpersonali siano attente ad ognuno, che sia bandito il giudizio e la critica e che tutti si sentano *“parte attiva”* nella costruzione della comunità.

2. UNA COMUNITA' “FAMIGLIA DI FAMIGLIE”

Il tema dell’ “emergenza educativa” è vasto.

Mi limito a sottolinearne un aspetto, quello della *“educazione in famiglia”*. La famiglia educa innanzitutto quando i figli possono godere della serena e felice esperienza di amore dei loro genitori che profondamente si amano.

E’ importante *“visibilizzare”* la gioia dell’amore che lega mamma e papà: esso è segno e sacramento dell’amore di Dio. Immediato e conseguente è allora l’impegno dei genitori cristiani a *“rendere visibile la gioia della loro fede”*.



La “Festa del Perdono” era una speciale indulgenza plenaria legata alla fondazione dell’Ospedale dei Poveri di Milano, voluto nel 1456 dal duca Francesco Sforza: la statua di San Carlo Borromeo, all’ingresso dell’Ospedale, un tempo proteggeva i malati e i penitenti. Oggi gli studenti dell’Università Statale percorrono Via “Festa del Perdono” e studiano nei chiostri dell’antico ospedale. Davanti alla statua di san Carlo un cartello indica divieto di sosta: noi quest’anno ci fermeremo davanti a San Carlo Borromeo... nonostante il cartello.

SANTI PER VOCAZIONE

segue da pag. 1

Un causa fondamentale della debolezza nella comunicazione della fede in famiglia è originata dal fatto che le parole, i giudizi, lo stile quotidiano di vita dei genitori non prendono forma dal vangelo, ma dal modo di pensare e di vivere del mondo.

Il Signore ci liberi dalla tentazione di una certa stanchezza o malinconia nel nostro essere cristiani, come pure dalla partecipazione piuttosto fredda e incostante a quel momento fondamentale della vita ecclesiale che è la messa domenicale. Ad essa, sarebbe bello, che partecipassero genitore e figli più piccoli, insieme.

3. UNA COMUNITA' CHE VIVE LA " PROSSIMITA' "

Prossimità significa attenersi all'insegnamento della parabola del buon samaritano: farsi prossimo a chi è nel bisogno (carità) e a chi soffre (malati, anziani, immigrati...).

Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire della prima chiesa, definiva i cristiani come coloro che *"vivono secondo la domenica"* (*iuxta dominicum viventes*) ossia mettendo al centro della loro vita l'eucarestia. **Se l'incontro reale con l'amore del Signore, non cambia concretamente la nostra vita, se – fuori dalla chiesa, terminata la messa – non ci impegnamo in sinceri gesti di umanità, carità e attenzione al fratello allora "abbiamo mangiato e bevuto indegnamente il Corpo e il Sangue del Signore"**. Benedetto XVI nella *"Deus Caritas Est"* così scrive: "La carità non è per la chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza" (n.25). Per questo - e non per semplice filantropia - la nostra parrocchia esprime concretamente *prossimità* nei confronti dei bisognosi in particolare curando la casa di accoglienza per gli anziani, sostenendo il fondo per la famiglia e i tanti poveri che ogni giorno bussano alla porta della nostra chiesa.

4. UNA COMUNITA' CHE SI DISTINGUE NELL'ARTE DELLA PREGHIERA

La nostra basilica è un luogo straordinario nel quale sostare per la preghiera personale e comunitaria. Molto si è fatto per una consapevole formazione liturgica dei fedeli, specie per la cura della qualità celebrativa della Messa feriale e domenicale.

E' importante esprimere la nostra fede mediante una liturgia semplice e bella, che sia veicolo del Mistero ma capace di narrare a tutti la perenne alleanza di Dio con gli uomini. **Un suggerimento semplice, se vogliamo davvero riformare la nostra partecipazione alla liturgia e renderla più bella, può essere quello della nostra partecipazione corale al canto dell'assemblea, così esemplarmente supportata dalla Cappella musicale della basilica.** Il cardinale sottolinea, nel programma pastorale di quest'anno,

l'importanza di una preghiera consapevole, che - se ben curata e vissuta con partecipazione - sostiene e fa crescere la nostra fede. **Voglio ricordare che tutti i giorni in Basilica è assicurata la presenza di uno o più sacerdoti dalle 7.30 alle 10 e dalle 17 alle 19, per la celebrazione della Riconciliazione e per la direzione spirituale.**

5. UNA CHIESA CHE VENERA LA PAROLA DI DIO

"Non c'è dubbio che il primato della santità e della preghiera non è concepibile se non a partire da un rinnovato ascolto della Parola di Dio" (Novo Millennio Ineunte, 39).

Questa centralità nasce da gesti semplici come **avere a disposizione un vangelo**. E' bene tenere la Bibbia, nella propria casa, in un luogo significativo e centrale; leggere ogni giorno un brano di vangelo, magari seguendo il **calendarietto liturgico** che potete chiedere ai sacerdoti in Basilica.

Per coloro che partecipano alla messa domenicale **la proclamazione** della Parola di Dio da parte dei lettori, offre una prima opportunità di ascolto: proviamo ad ascoltare con più attenzione, magari liberandoci dalla consuetudine di seguire la lettura sul foglietto. Ricordo infine alcune importanti opportunità di crescita spirituale che verranno offerte dalla nostra comunità parrocchiale.

La Lectio divina con don Giovanni, il mercoledì alle 9.30 nella cappellina dell'Oratorio, offre la possibilità di approfondire il vangelo settimanale: è un appuntamento ricercato e molto seguito.

Don Biagio e don Umberto proseguono gli incontri con **i gruppi delle Giovani coppie di sposi**.

Coloro che chiedono il battesimo dei figli saranno seguiti da una équipe di catechisti battesimali.

L'Oratorio offre la **"Scuola dei genitori"** e le **"domeniche insieme"**: in particolare per i genitori dei ragazzi che frequentano l'iniziazione cristiana ci saranno momenti di riflessione, ritiri spirituali e altre opportunità di incontro.

Il diacono don Jacopo proporrà a giovani e meno giovani un cammino di ascolto della Parola di Dio che utilizzerà, insieme al vangelo, anche **pagine di letteratura contemporanea**.

Questi sono solo alcuni segni della **passione** per il vangelo che anima la nostra parrocchia di sant'Ambrogio. Passione significa certamente energia, entusiasmo, ma anche fatica: **è quella scuola di santità** vissuta giorno per giorno nelle parrocchie e nelle famiglie, alla quale ci chiede di impegnarci il cardinale, seguendo in particolare l'esempio di san Carlo, certi che questa passione per la Parola del Signore è capace di far nascere vere comunità cristiane.

+ Erminio De Scalzi

Una provocazione e una riflessione ISLAM, RELIGIONE D'EUROPA

“L’Islam, prima o poi, sarà la religione d’Europa”.

Sono queste le parole che il colonnello Gheddafi ha avuto il coraggio di dire in una pubblica piazza a Roma, nel centro della cristianità. Giustamente ci sono state molte reazioni: “*si sono superati i limiti...*”. Però quello che Gheddafi ha detto è una provocazione che ci deve far riflettere, perché **tocca un problema oggi terribilmente serio.**

Difatti dobbiamo sempre ricordare quello che più volte è accaduto proprio nella storia della chiesa: **sorprese imprevedibili o svolte epocali inattese...**

Chi mai avrebbe pensato che le prime comunità cristiane, piccole e povere, che si riferivano ad un oscuro predicatore ebreo giustiziato su una croce, potessero travolgere in pochi anni la potenza dell’impero romano?

E poi: chi mai avrebbe potuto pensare che dopo alcuni secoli i luoghi stessi di Gesù, le città convertite da Paolo, le meravigliose comunità cristiane create dagli antichi padri della chiesa, sarebbero state travolte dalla predicazione di Maometto e dei suoi seguaci?

Ancora: chi avrebbe mai pensato che l’Europa cristiana, che ha “consegnato” la fede all’America latina e all’Africa, si sarebbe sempre più scristianizzata al punto che oggi, dall’America latina e dall’Africa vengono qui, in alcuni paesi dell’Europa, sacerdoti e religiosi a “riconsegnare” la fede a noi?

Davvero “le caravelle stanno tornando”!

E da ultimo: l’attuale espansione dell’Islam in Europa non potrebbe riservarci qualche altra sorpresa? Del

resto Gesù stesso aveva detto “*a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato ad un altro popolo, che ne produrrà i frutti*” (Mt 21,43). E ha preannunciato a noi, suoi discepoli, che saremmo stati un “*piccolo gregge*”, una minoranza non marginale ma significativa, come “*sale e lievito*” nella pasta del mondo.

La fede non deve mai essere considerata un bene garantito, acquisito una volta per sempre. La fede va continuamente riveduta, riconfermata, rivitalizzata.

Il dramma è che l’espansione dell’Islam in Europa sicuramente continuerà anche solo **per motivi demografici**: i musulmani hanno un tasso di natalità che è almeno il doppio del nostro.

Entro il 2050, se l’andamento non cambia, un quarto della popolazione europea sarà islamico.

Ma il vero dramma è un altro: **in Europa un Islam forte, giovane e aggressivo si misura con un cristianesimo stanco, debole, demotivato, poco affascinante e perciò non in grado di sostenere questo urto.** Così il cristianesimo europeo non appare in grado di divenire un interlocutore credibile per un confronto leale e un dialogo costruttivo, che porterebbe ad un arricchimento reciproco, con uno “scambio di doni”.

In conclusione: la diffusione dell’Islam in Europa è **una provocazione per “svegliarci dal sonno”, è una sfida provvidenziale per scuoterci dal torpore”, e così testimoniare la gioia e la bellezza della fede in Gesù Cristo e nel vangelo.**

Don Giovanni



Migliaia di islamici pregano in piazza del Duomo, davanti alla cattedrale, orientati verso la Mecca.

Storica visita del Papa Benedetto XVI in Inghilterra

JOHN HENRY NEWMAN - BEATO

Domenica 19 Settembre prossimo, Benedetto XVI, in occasione del suo viaggio apostolico nel Regno Unito, celebrerà la cerimonia di beatificazione del Servo di Dio Card. John Henry Newman, nei pressi della casa dell'Oratorio, a Rednal, diocesi di Birmingham, dove sono sepolte le sue spoglie.

Immensa è la gioia dei sacerdoti degli Oratori di S. Filippo inglesi, da lui fondati, ma grandissima è anche la gioia di tutta la Chiesa e in particolare del Papa, che per Newman ha una grande ammirazione e per la cui beatificazione fa una eccezione alla regola da lui stesso stabilita: le beatificazioni, infatti, vengono celebrate da un rappresentante Vaticano nella diocesi interessata e non dal Papa.

La procedura di beatificazione venne aperta nel 1958, presso la Diocesi di Birmingham e si è conclusa il 3 Luglio 2009, quando Papa Benedetto XVI ha approvato il documento che riconosce a Newman l'intercessione per la guarigione nel 2001 del Diacono permanente Jack Sullivan, guarito da una grave menomazione alla spina dorsale proprio dopo aver invocato l'intercessione del Cardinale mentre si trovava in ospedale.

John Henry Newman, nacque a Londra il 21 Febbraio 1801; primo di 6 fratelli. Il padre John era un banchiere, mentre la madre, Jermina Foudrier era discendente da Ugonotti emigrati dalla Francia dopo la revoca dell'editto di Nantes.

La sua fede fu orientata ai principi protestanti, sotto l'influsso del pastore calvinista Walter Maser, che gli inculcò la convinzione che il papa fosse l'anticristo. Il 13 Giugno 1824 venne ordinato diacono nella Chiesa Anglicana con l'incarico di Coadiutore nella parrocchia di S. Clemente ad Oxford e il 29 Maggio 1825 venne ordinato sacerdote anglicano. Nel 1828 divenne parroco della chiesa universitaria di St. Mary, con la missione di seguire gli studenti universitari; nel frattempo si dedicò a studi filosofici e teologici e fondò il movimento di Oxford per contrastare l'ascesa del liberalismo religioso all'interno delle università inglesi e nella nascente "Chiesa Larga", favorevole alle posizioni illuministiche e razionalistiche.

Dal 1833 al 1841, con altri aderenti al movimento, pubblicò i 90 saggi riguardanti la situazione della chiesa anglicana e diverse questioni sulla religione cristiana in genere.

Nell'ultimo di questi saggi, cercò di conciliare i 39 articoli di religione con la dottrina cattolica del Concilio di Trento. Questo gli costò una condanna da parte della Università di Oxford da parte di 42 Vescovi anglicani.

In seguito a questo evento, Newman rinunciò al suo ufficio di parroco universitario e si dedicò allo studio sulle origini e lo sviluppo del cristianesimo; arrivò alla conclusione che la Chiesa Cattolica era formalmente dalla parte della ragione.

Il 9 Ottobre del 1845 fu accolto nella chiesa cattolica da parte del padre passionista Domenico Bärberi (poi proclamato beato), che ebbe una parte importante nella maturazione della sua conversione. Stabilitosi a Birmingham, decise di entrare

nell'oratorio di San Filippo Neri. Nel 1847, a Roma, fu ordinato sacerdote cattolico.

Ritornato in Inghilterra per dedicarsi agli studi e all'attività pastorale, fondò i primi oratori di San Filippo nel Regno Unito.

Nel 1879, all'età di 80 anni, Leone XIII lo creò Cardinale, senza consacrarlo Vescovo.



Il cardinale J. H. Newman (1801-1890), prossimo beato. Nel 1846 visitò la basilica di sant'Ambrogio.

Continuò a vivere in Inghilterra fino alla morte avvenuta nel 1890 nell'oratorio di Edgbaston. Durante il suo viaggio a Roma nel 1846 soggiornò a Milano. Nel suo diario registra di aver sentito più volte la messa in Duomo presso la tomba di San Carlo. In particolare fu colpito dalla solenne celebrazione pontificale, con l'indulgenza plenaria, nella festa della dedizione della Cattedrale e dalla visita all' "Oratorio di San Carlo".

Il 21 Settembre, dello stesso anno, fece visita alla Basilica di S. Ambrogio, dove rimase specialmente colpito dal numero di fedeli che si accostavano alla Comunione. Il Cardinal Newman fu un grande ricercatore di Dio e del significato ultimo dell'esistenza umana.

Due sono i punti più significativi della sua teologia. Il primo riguarda il **primato della coscienza**, definita "L'originario Vicario di Cristo". Scrisse a questo proposito: "Se fossi obbligato a introdurre la religione nei brindisi dopo un pranzo, brinderei, se volete, al Papa; tuttavia prima alla coscienza, poi al Papa". L'altro punto significativo è la **sintesi tra fede e ragione** con la necessità di un dialogo tra il mondo della fede e quello della scienza.

Ha difeso la ragionevolezza dell'atto di fede e giunse all'adesione della chiesa cattolica perché la **riteneva la vera Chiesa di Cristo**. Giovanni Paolo II lo annoverò tra i grandi pensatori che hanno saputo coniugare fede e ragione. Il suo cammino verso la Chiesa Cattolica è sintetizzato nell'epitaffio della sua tomba: **"Dall'ombra e dai simboli alla verità"**.

Una preghiera a lui cara, utilmente ripetibile anche da noi, è la seguente:

"Guardami, Signore, con luce benevola tra le tenebre che mi circondano. Guidami Tu! La notte è buia. Io sono lontano da casa. Guidami Tu! Sostieni il mio cammino. Non chiedo di vedere l'orizzonte lontano. Un passo alla volta è ciò che mi basta".

don Biagio

Ecco alcune immagini che possono "raccontare" quanto il nostro Oratorio (con l'oratorio delle Parrocchie di San Vincenzo e di San Vittore) ha potuto vivere e sperimentare quest'estate...

Vacanze Estive 2010



1° turno di **Vacanza ad Ollomont** (Ao) per la 4 e 5 elem., dal 14 al 20 giugno.



2° turno di **Vacanza ad Ollomont** (Ao) per la 1 e 2 media, dal 20 al 26 giugno.



Esperienza di **Vacanza e Servizio a Napoli e a Pozzuoli** per la 2^a e 3^a superiore, dal 28 giugno al 4 luglio.



Vacanza e trekking per gli adolescenti di 3^a media e di 1^a superiore, tra le colline Fiorentine, passando per Fiesole e arrivando al mare, dal 28 giugno al 4 luglio.



Il campo estivo per i **Lupetti del MI 17**: indimenticabile esperienza nella foresta di Sherwood, con Robin Hood e amici, il tutto in uno splendido casolare tra le colline Bolognesi, dal 24 al 31 luglio.

Attività per il Reparto-Mafeking del MI 17, a Schilpario (BG) dal 20 luglio al 1 agosto.



RICOMINCIAMO... A STUDIARE!

Ricominciare a studiare non è facile, specialmente quando il cuore con nostalgia ci riporta continuamente al tempo della vacanza: libertà, mare, montagna, tramonti struggenti, amici, fraternità...

Ricominciare è una preziosa occasione che non si ripresenta per sempre! Ricominciare può essere il momento opportuno per crescere, per impegnarsi di più e fare meglio, liberandoci da tante paure e dispersioni di energia. Vogliamo suggerire a tutti gli studenti (e non solo) un piccolo e felice libretto, opera di un giovane e simpatico sacerdote così tanto appassionato di studio da riuscire davvero a comunicare entusiasmo – incredibile! – anche per le fatiche dello studio.

Si tratta di “Onora la tua intelligenza. Lettera ad un giovane studente” di don Armando Matteo, pag. 57, EDB. Costa cinque euro...

Stupore, ricerca, conoscenza, inquietudine, passione, mistero, disciplina, sapienza, sono le otto tappe che vengono presentate con l'intento di far nascere in noi il desiderio di sapere: poche pagine redatte con un linguaggio chiaro ed efficace.



Ricominciare a studiare: una fatica e un'opportunità.

Questo volumetto fa parte di una collana dedicata alla spiritualità dello studio e nessuno pensi che trattandosi di spiritualità si tratti di qualcosa di noioso... anzi!

E' davvero possibile scoprire la ricchezza contenuta nel gesto quotidiano dello studio, della lettura. Onoriamo la nostra intelligenza: saremo anche più capaci di rendere ragione della speranza che ci abita, la nostra fede. Ricominciamo!

diac. Jacopo

LA DOMANDA DI GIULIA

Il 15 ottobre 2005 alcuni bambini della prima comunione hanno incontrato il papa Benedetto XVI in piazza san Pietro. Una bambina, di nome Giulia, gli ha chiesto: *“Santità, tutti ci dicono che è importante andare a messa la domenica. Noi ci andremmo volentieri, ma spesso i nostri genitori non ci accompagnano perché alla domenica dormono. So che la mamma e il papà di un mio amico lavorano di domenica e noi spesso andiamo fuori città per trovare i nonni. Vuoi dirci una parola perché anche i grandi capiscano che è importante andare a messa insieme, la domenica?”.*

Il papa ha risposto: *“Voglio risponderti naturalmente con grande amore, con grande rispetto per i genitori che, certamente, hanno tante cose da fare. Ma tuttavia si può dire: cara mamma, caro papà, sarebbe così importante per noi tutti, anche per te, incontrarci con Gesù. Questo ci arricchisce, porta un elemento importante alla nostra vita. Insieme troviamo un po' di tempo: cerchiamo delle soluzioni. Forse anche dove abitano i nonni è possibile andare a messa: oggi è possibile informarsi in molti modi per conoscere gli orari delle messe in tutto il mondo. È importante per tutti noi e sarà una luce la domenica sulla nostra famiglia”.*

CALENDARIO SETTEMBRE 2010

MERCOLEDÌ 8, in Duomo, ore 9.30

Il Cardinale presiede la santa messa solenne e presenta il nuovo piano pastorale

SABATO 11, in Basilica, ore 10

Il Cardinale presiede la santa messa e il rito di consacrazione dell'Ordo Virginum

SABATO 11, in Basilica, ore 18.30 - Santa messa in suffragio di Adele Bonolis.

Il Comitato per la Canonizzazione di Adele, salita al cielo il 10 agosto 1980, desidera ricordarla a trent'anni dalla morte. Adele ha dedicato la vita ad accogliere gli ultimi: prostitute, carcerati, malati psichiatrici e tutte le persone bisognose: la Causa di Canonizzazione è in corso.

DOMENICA 12, in Basilica, ore 11

Quarta edizione "FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MUSICA MI-TO"

Santa Messa in canto

Josquin Des Près: Missa "L'Homme armè" *super voces musicales*

Ensemble Solistes XXI - Rachid Safir, Direttore

Presiede l'Abate, mons. Erminio De Scalzi

SABATO 18, Abbazia di Viboldone, dalle ore 14.30 alle 18

Ritiro spirituale con don Umberto per il Gruppo Liturgico parrocchiale

DOMENICA 19, Giornata diocesana "Pro Seminario"**VENERDÌ 24, in Basilica, ore 16.30**

Reddito Symboli con i diciottenni.

DOMENICA 26, in Basilica, FESTA DELL'ORATORIO

Ore 10 Santa Messa all'inizio dell'attività dell'Oratorio

Anche quest'anno rinnoviamo l'invito a partecipare alla

MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO - XX Edizione

*Presso Oratorio della Passione, in Piazza sant'Ambrogio, 23/a
(ingresso a sinistra della basilica).*

DA SABATO 9 A DOMENICA 24 OTTOBRE

ORARIO: LUNEDÌ - VENERDÌ dalle 15.30 alle 19

SABATO E DOMENICA dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19

È possibile partecipare vendendo propri mobili o oggetti antichi che saranno esposti alla Mostra solo dopo valutazione effettuata da persone esperte del settore. In caso di vendita una percentuale del ricavato verrà devoluta a favore delle attività caritative della parrocchia che quest'anno prevedono in particolare la ristrutturazione dei locali Caritas che verranno destinati a casa accoglienza per anziani.

**Per la consegna dei mobili e degli oggetti destinati all'esposizione
è necessario prendere appuntamento telefonando ai seguenti numeri:**

02 80 57 310 oppure 338 93 21 601

ANAGRAFE PARROCCHIALE DI MAGGIO 2010**SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO**

Sgarrella Giacinta, Bianchi Filippo Maria, Carcano Andrea Rachele, Fassari Malika Ludovica, Zamboni Giulia, Marcora Gianna, Iaquina Carla Maria, Fazio Isabella, Galati Agata, Nanni Costa Vittoria, Canevari Francesco, D'Adda Di Fagana Francesco, Martinelli Riccardo, Izzo Alessandro Maria, Faggella Pellegrino Elena Rita, Lorefice Giulia Maria, Galbiati Maria, Pigozzi Giovanni Alberto, Gelmi Giacomo, Giordano Caterina Filippa, Bianchi Vittorio, Capobianco Gaia, Milantoni Leonardo Mario, O'Connor Rocco James, Cantando Federico

HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Tresoldi Matteo e Pagani Michela
Bianco Massimiliano e Donato Maria Vittoria
De Giglio Davide e Murri Claudia
Mele Carmine e Zecchi Irene
Cioccarelli Mauro e Fontana Chiara
Assante Francesco e Torrioni Paola
Tanzarella Carlo Maria e Houben Maria Sofia
Carbonelli Marco e D'Oria Annamaria
Garagiola Paolo e Tozzi Fontana Annalisa
Marzorati Massimo e Rosso Roberta

SONO ENTRATI NELLA CASA DEL PADRE

Cozzi Graziella Meloncelli, Daccò Tersilla Capponi, Oleotti Tullia Casanova

GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO 2010**SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO**

Ghidoli Laura, Formisano Elettra, Folonari Vittorio, Corsini Tito Filippo, Galvanin Federico Maria, Lazzari Lara, Cereda Asia Michela, Scannavini Giacomo, Basatissi Daphne, Fabris Edoardo Saul, Soldati Beatrice, Ponzini Camilla Maria, Locatelli Sefhora Maria, Manelli

Edoardo, Brielli Martina, Verger Nathan, Pisani Gabriele, Florio Adele, Lagreca Sara, Salato Achille, Platania Francesco.

HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Marasco Saverio e Piccinno Isabella
Zullo Alessandro e Monici Elisabetta
Venditti Paolo e Lombardi Teresa
Pavesi Ruggero e Ghezzi Marisa
Montini Marco e Cassinadri Elisa
Quirino Antonio e Barzagni Marcella
Aldi Marco e Morgan Kellie Ann
Checola Giovanni e Aleo Marilena
Brocchi Luigi e De Angelis Sandra
Geminian Aronne e Cascella Rossella
Neuroni Matteo e Basile Paola
Mapelli Andrea e Bartocci Barbara
Vinelli Stefano e Borghini Roberta
Gozzi Roberto e Picciolo Alessandra
De Vecchi Bellini Stefano e Contarin Silvia
Lovino Giovanni e Setola Emanuela
Calmarini Matteo e Defend Sandra
Santi Lorenzo e Frattini Veronique
Bruno Stefano e Sofineti Mirela
Biscuola Matteo e Riva Claudia

SONO ENTRATI NELLA CASA DEL PADRE

Navoni Adriano, Zerboni Elena, Cirila Aldo, Cassarini Rossi Cavazza Adriana, Albini Valter, Scarsini Francesca, Amadei Alberto, Cassani Lucia, Dall'Oglio Giovanni Paolo, Nossan Nordico Carlo.



PROJECT
società di ingegneria s.r.l.

T Project società di ingegneria srl
ARCHITETTURA - INGEGNERIA
CERTIFICAZIONI
ENERGETICHE

Via Ugo Foscolo, 4
20121 Milano
Tel. 02 87392096
Fax 02 87302099
www.tproject.it
info@tproject.it



1966 - 2006

IMPRESA ALLEGRI srl
MILANO

40 anni di CANTIERE

Via Aristide de Togni, 25
20123 - MILANO
Tel. 02-86.99.74.27 - Fax. 02-80.29.85.82
Email: impresaallegri@fastwebnet.it



MARLENE FUR
Pellicce moda pronta e su misura
s.r.l.

Studio, realizzazioni modelli personalizzati
Rimesse a modello - Riparazioni
Rigenerazione capi - Custodie
Cappotti tessuti e pelo - Montoni

20144 MILANO - VIA LANINO, 1 - TEL./FAX 02.47.24.35 - P.IVA 08731610153
e-mail: marlen04@marlenefursrl191.it - cell. 333.8294238 - 338.46.80.724



Di Vezzosi Flavio Giuseppe
Sede amministrativa:
P.zza Salvatore Farina, 18/10 - 20125 Milano
Tel. 02 60781512 - Fax 02 69004651 - cell. 338 7984536
Sede Operativa: Via Alberto Nota, 43 - 20126 Milano

IGIENE, QUALITÀ E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
Prodotti certificati presidio medico chirurgico ed antibatterici
Prodotti ed attrezzature da aziende certificate UNI EN ISO 14001:2004
Sacchi immondizia biodegradabili - Materiali di pulizia con schede tecniche e di sicurezza come da regolamento (CE) n. 1907/2006 -
Antinfortunistica per la sicurezza sul luogo di lavoro - Sale marino strade sicure

**ORARI SS. MESSE**

Prefestive: S. Nicolao: ore 17.30
Basilica: ore 18.30

Festive: Basilica: ore 8.00 - 10.00
11.00 (Capitolare in lingua latina)
12.15 - 18.00 - 19.00
17.00 Vespri

Feriali: Basilica: ore 8.00 - 9.00 - 18.30
(la messa delle 8.00 è sospesa il sabato)

ORARI SS. CONFESIONI

Tutti i giorni dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.00

INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO DEI SACERDOTI

Mons. ERMINIO DE SCALZI, Abate Parroco
Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 02.863866

Mons. BIAGIO PIZZI, Arciprete
Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 02.86451300

Don UMBERTO OLTOLINI
Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 02.72010716

Mons. GIOVANNI MARCANDALLI
Piazza S. Ambrogio, 21 Tel. 02.72095730

Mons. ANTONIO PAGANINI
Via Lanzone, 13 Tel. 02.86451948

Don DAVIDE CARCANO
P.zza S. Ambrogio, 25 Tel. 3476969360

Diac. JACOPO DE VECCHI
Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 3381976184